Html è una famiglia di standard vivo: ogni anno vengono creati prima dei draft e poi la funzionalità nuova, che implementa o fa sparire nuove funzionalità

<!DOCTYPE html>

Obbligatorio averlo, indica che il documento è creato con html5

<html lang=”en”> specifica che il linguaggio sarà in inglese

<head> serve a indicare l’intestazione della pagina, e appare sulla finestra della pagina (sulla scheda)

<body> indica il corpo della pagina

<h1> = intestazione più importante

<p> = paragrafo

Href = rifermenti del link e dove deve andare

<!—commento in html -->

Quasi tutti i tag hanno la chiusura indicata con la stanghetta

Il browser legge riga per riga, elemento per elemento (parsing) e crea l’albero necessario per rappresentare la struttura. Il browser fa il parsing per capire la struttura per poi visualizzare correttamente, allo sviluppatore invece serve per modificare in maniera selettiva un qualcosa e poter navigare meglio quest’albero. Se io dimentico </p> non è un errore ma capita che il browser chiuda forzatamente il tag.

Occhio al numero di identificatori, deve essere univoco il suo nome.

Se esistono due id con lo stesso nome, viene preso il primo quando cercato e il secondo è ignorato

Esiste invece class che serve a legare attributi che presentano la stessa classe tra di loro

a ha un attributo obbligatorio: href, che è obbligatorio e non può essere vuoto

title sull’ancora dice a dove rimanda che compare a quando ci avviciniamo col mouse, non è obbligatorio, ma permette a persone ipovedenti con software appositi di leggere il contenuto della pagina come ulteriori informazioni per capire cosa è rappresentato

c’è differenza tra vedere il sito rispetto al browser e vederlo normalmente, difatti alcune funzionalità potrebbero non essere disponibili e potrebbero essere attivati solo grazie ad https

alcuni tag html come i paragrafi sono a blocco, ovvero prendono tutto lo spazio orizzontale a disposizione, altri elementi hanno modalità inline e occupano solo lo spazio che gli serve.

Si usa il comando &egrave; per avere la e accentata al posto della classica è, in quanto il browser potrebbe non essere in grado di visualizzarla correttamente

Strong e em da favorire rispetto a b e i

Si può usare table per costruire tabella che presenta un thead e un tbody, ogni tabella va gestita per righe tr, e ogni cella della tabella è chiamata td

Elementi wildcard (da usare il meno possibile)

Div e span che sono un contenitore blocco e inline rispettivamente

Dato che l’html è uno standard, può essere validato secondo alcune regole

Alt = se non carica l’immagine si vede il testo, rappresenta l’alternate test